

LABORATORIO DI ECONOMIA POLITICA

S. Cognetti de Martiis

Opusc.
1569

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

NOMINATA DAL

Consiglio Amministrativo

DELLA

ASSOCIAZIONE SERICA E BACOLOGICA

del Piemonte

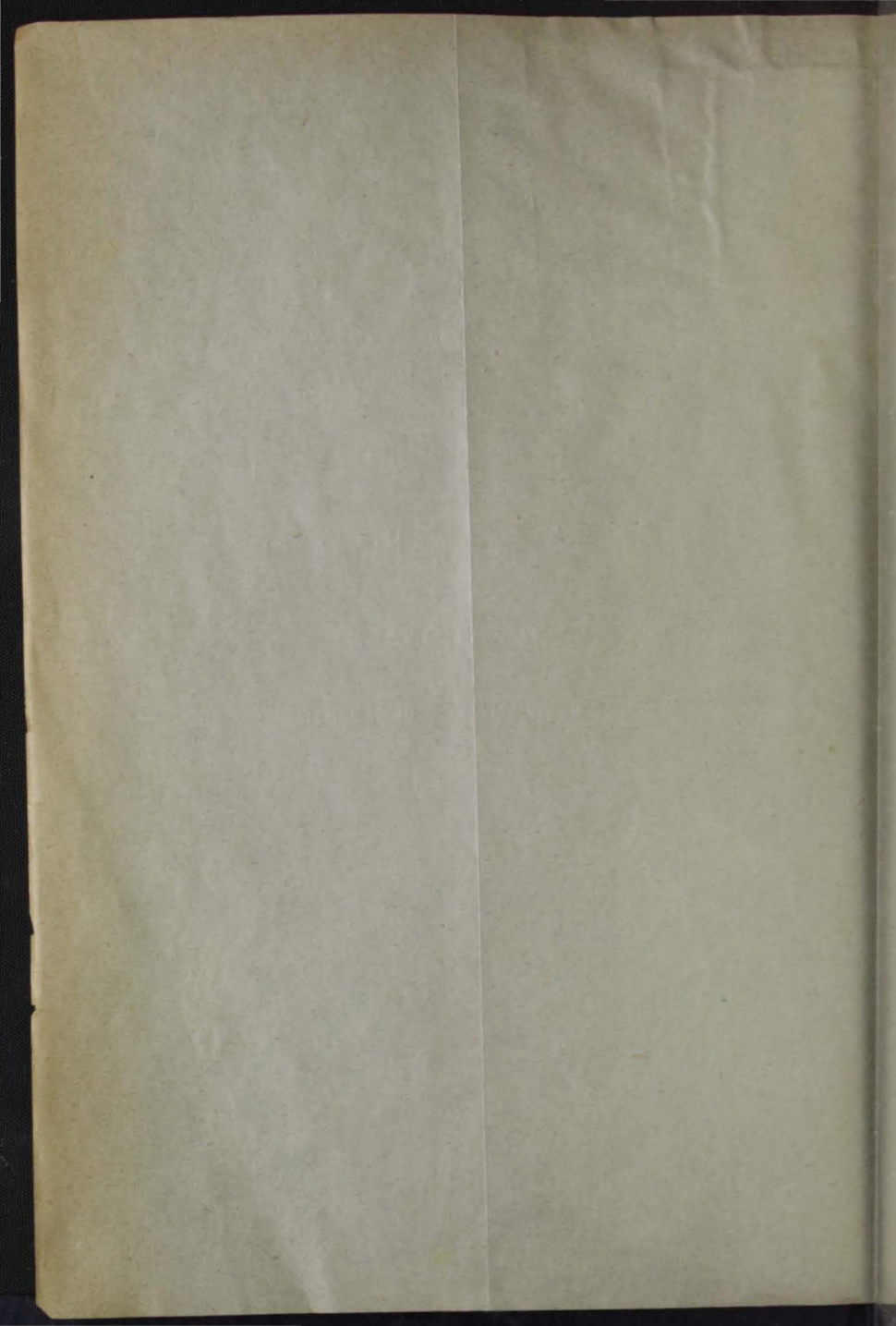
CON MUSEO NAZIONALE

per la

PREMIAZIONE DEI COLTIVATORI DI SEMENTI

che presero parte al Concorso

DEL 1896.



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

NOMINATA DAL

Consiglio Amministrativo

DELLA

ASSOCIAZIONE SERICA E BACOLOGICA

del Piemonte

CON MUSEO NAZIONALE

per la

PREMIAZIONE DEI COLTIVATORI DI SEMENTI

che presero parte al Concorso

DEL 1896.



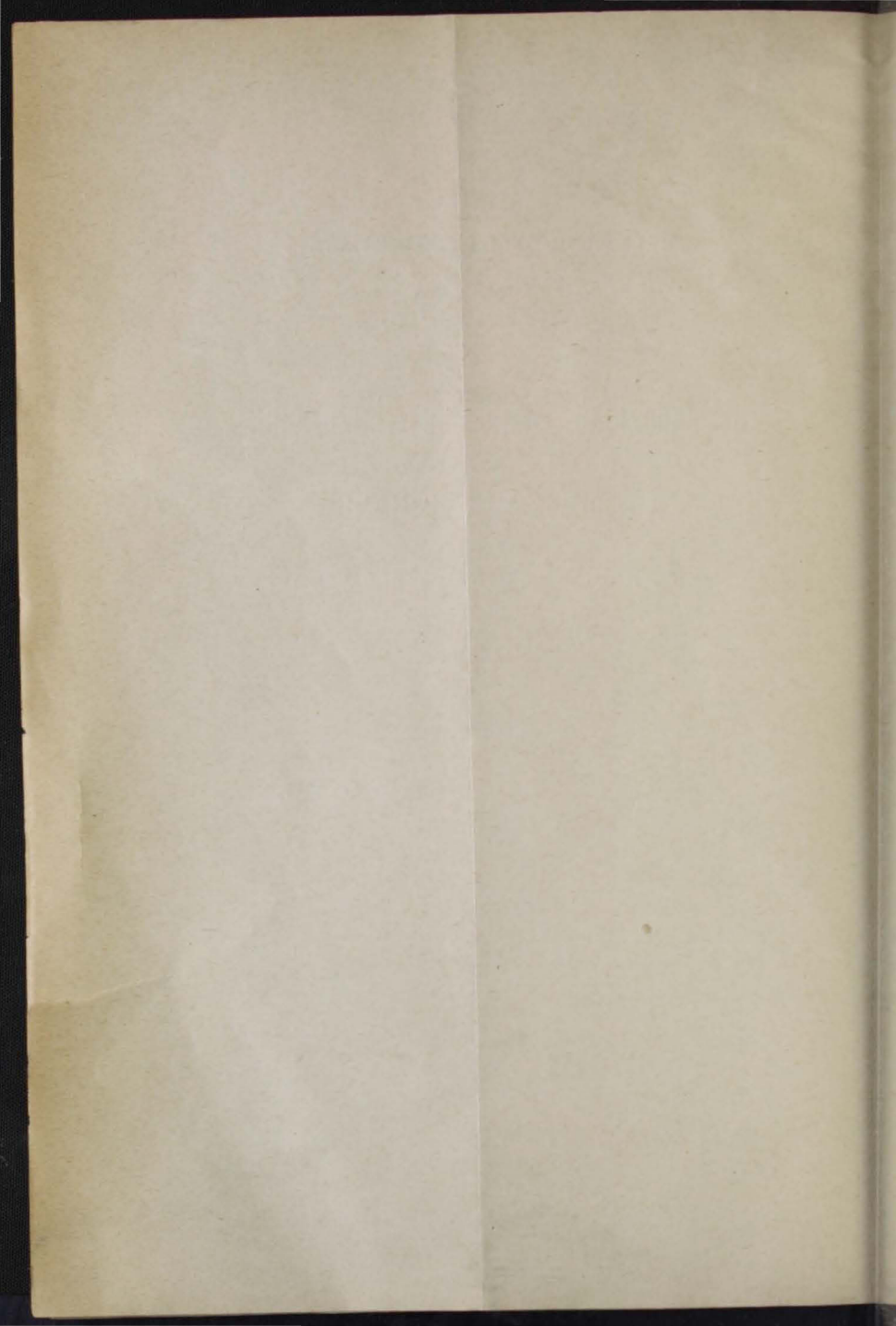
PRE 10386

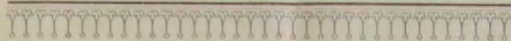
TORINO

TIPOGRAFIA G. DEROSI

Via Rossini, N. 12 bis

—
1896





RELAZIONE

ALL' ONOREVOLE CONSIGLIO DIRETTIVO

Signori,

Le condizioni generali dell'industria serica nazionale volgono pur troppo da diversi anni sfavorevoli, e tali da renderne difficile l'applicazione, imponendo ingenti sacrifici a coloro che vi si dedicarono coll'impiego di vistosi capitali e che con lodevole solerzia dal lato tecnico, cercarono sinora di sostenere le sorti di questa antica e storica industria.

Questo Istituto fin dal suo nascere, procurò di esplicare la sua azione a vantaggio della sericoltura, non tralasciando perciò di usufruire di tutte quelle circostanze atte a portarle nuovo rinfanco, nuovo vigore.

In principio della campagna bacologica 1896, oltre ad appositi comunicati, pubblicò un *manifesto* diretto a regolare in qualche modo il difficile commercio delle sementi seriche, riscuotendo l'approvazione dei nostri bacologi, i quali col lavoro di molti anni seppero rendersi benemeriti del paese, portando ad elevato grado di considerazione, in Italia ed all'estero, molte delle nostre pregiate razze indigene.

I concorsi bacologici indetti nelle annate precedenti dal Museo Nazionale di Bacologia (fuso testè coll'Associazione Serica) non mancarono di dare quei buoni risultati che questo Istituto si riprometteva. Infatti l'interessamento addimostrato dal pubblico, venne confermato da larghe attestazioni comprovanti l'utilità di tali gare, che promuovendo la diffusione delle buone massime di educazione del baco fra i nostri agricoltori, servivano a mettere in evidenza molti stabilimenti che preparano sementi di pregiata qualità.

Senonchè il vivo desiderio degli stabilimenti bacologici di accrescere la propria clientela, indusse a fare saggi delle varie sementi italiane, in tutte le regioni sericole, tanto che sovente in un solo Comune si riscontrano prodotti di numerose Case, generando così confusione nei mercati per la varia

qualità dei prodotti, e rendendo difficile la formazione di ammassi di bozzoli uniformi e rispondenti alle necessità degli stabilimenti di filatura.

Questi, impegnati sovente per lunga consuetudine ed esigenze di affari, a produrre determinati titoli di seta, o moderano gli acquisti, o debbono adattarsi a quanto offre loro il mercato, o con dispendio non lieve sono costretti ricorrere a piazze lontane per le annuali loro provviste, applicando per tale complesso di circostanze prezzi saltuari che vengono erroneamente interpretati dal pubblico.

Ecco perchè il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto, allo scopo di indicare e favorire quei mezzi riconosciuti utili ed opportuni, in seduta del 3 marzo stabilì di indire per il 1896 una Gara fra allevatori, procurandosi col gentile concorso di buoni stabilimenti, seme serico che già di per se stesso potesse offrire le maggiori probabilità di buona riuscita.

Ne'la campagna di cui ci occupiamo è noto come le vicende atmosferiche della stagione sieno state piuttosto sfavorevoli all'andamento dei filugelli, e tali da richiedere maggiore impiego per le rendite.

A facilitare le operazioni del concorso, oltre l'opera dei componenti la Commissione, non man-

carono altre volonterose persone ed è anche grato il dire che ben 19 Case bacologiche risposero all'appello, inviando in complesso oncie 67 che vennero affidate a 50 allevatori.

Fra le varietà di seme distribuito, primeggiavano le razze gialle *pure* indigene, alcune bianche e verdi, non che diversi incroci, che si mostrarono abbastanza robusti ed uniformi nei loro prodotti.

L'obbiettivo che questa Associazione si propose in quest'anno fu quello di venire mediante una serie di gare ad una selezione di razze, applicandole alle condizioni di clima, di luogo e di esigenze per i filandieri, onde i bachicultori sappiano, almeno in modo relativo, quali, specialmente per il Piemonte, sieno le qualità di sementi da allevarsi e da preferirsi.

A facilitare tale compito la Commissione per prossimi esperimenti, proporrà al Consiglio di tenere allevamenti di controllo in identiche condizioni e nelle medesime località, dopo aver sottoposto le sementi da saggiarsi ad uno stesso metodo di ibernazione e di incubazione, non tralasciando di mettere in pratica tutti quegli altri mezzi ed istruzioni che varranno ad assicurare possibilmente in tutte le parti l'esito degli esperimenti.

L'Istituto nostro provvederebbe per la ibernazione, ritirando le sementi in epoca opportuna.

Intanto però la Commissione è lieta di riferire che i risultati ottenuti in quest'anno nella generalità furono soddisfacenti ed il seme serico affidato a buoni coltivatori, qual più, qual meno, diede occasione ad un sincero e meritato encomio.

È per ciò che si porgono vivi ringraziamenti con la dovuta lode ai signori: Pirani Luigi di Iesi — Bigatti Giovanni e C. di Osimo — Ferreri cav. uff. Casimiro di Torino — Tranquilli cav. prof. Giovanni d'Ascoli Piceno — Mioni Luigi e Figlio di Ripattoni — Guindani rag. Ambrogio di Cremona — Salvatore III^o Sergiacomi di Offida — Blasi e Giorgetti di Osimo — G. Prati di Osimo — R. Pucci e Cⁱ di Perugia — Fratelli Sbraccia di Teramo — Cerutti cav. Francesco e figlio di Rēvigliasco Torinese — Luciani Fratelli d'Ascoli Piceno — Rittatore Fratelli di Torino — Camroux C^{ie} di Lussan, Gard — A. Darbousse, Cruviers et Lascours, Gard — Jules Gayde di Les Mées — Maurel et Silvestre di Sisteron — Chabrier Fortuné di Peyruis.

I risultati di questa prima gara non possono fornire ancora numerosi dati sufficienti per tenere a lungo parola sul merito di ciascun campione

inviato, ma uniti ai risultati delle successive prove concorreranno a stabilire sulle singole qualità, criteri definitivi.

Presentiamo ora il nome dei singoli allevatori premiati che dopo accurato esame delle pregiate relazioni e dei campioni di bozzoli rimessi, designamo alla pubblica ammirazione, proponendoli alle seguenti onorificenze.

DIPLOMI D'ONORE

equivalenti a medaglia d'argento.

Ai Signori:

VITTORIO ROCCA, *Milano.*
COMEZ Prof. EDOARDO, *Todi.*
MASSIA GIOACHINO, *Cuneo.*
COLONIA AGRICOLA, *Rivoli.*
BALABIO FERDINANDO, *Giussano.*
ZOJA ZACCARIA, *Torre Boldone.*

DIPLOMI D'ONORE

equivalenti a medaglia di bronzo.

Ai Signori:

DE STEFANI ANTONIO, *Torino.*
LANCIAI AGOSTINO, *Verona.*
MARTINI ANGELO, *Todi.*
Mozzi G. e C., *Vittorio.*

Con ciò il nostro compito è esaurito, e la presente relazione viene sottoposta al giudizio dell'on. Consiglio, con la viva raccomandazione che i signori Soci del nostro Istituto, le persone interessate all'industria serica e bacologica, nonchè gli stessi stabilimenti di preparazione di seme serico, concorrano a facilitare l'arduo compito che l'Associazione serica e bacologica del Piemonte si assume col bandire queste gare bacologiche, designando provetti bachicultori cui affidare le sementi, poichè è dall'accuratezza dei risultati di ben diretti e replicati esperimenti che si potranno formulare criteri e norme sicure che saranno per riescire di guida utile e vantaggiosa tanto ai bacologi che ai filandieri.

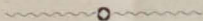
La Commissione:

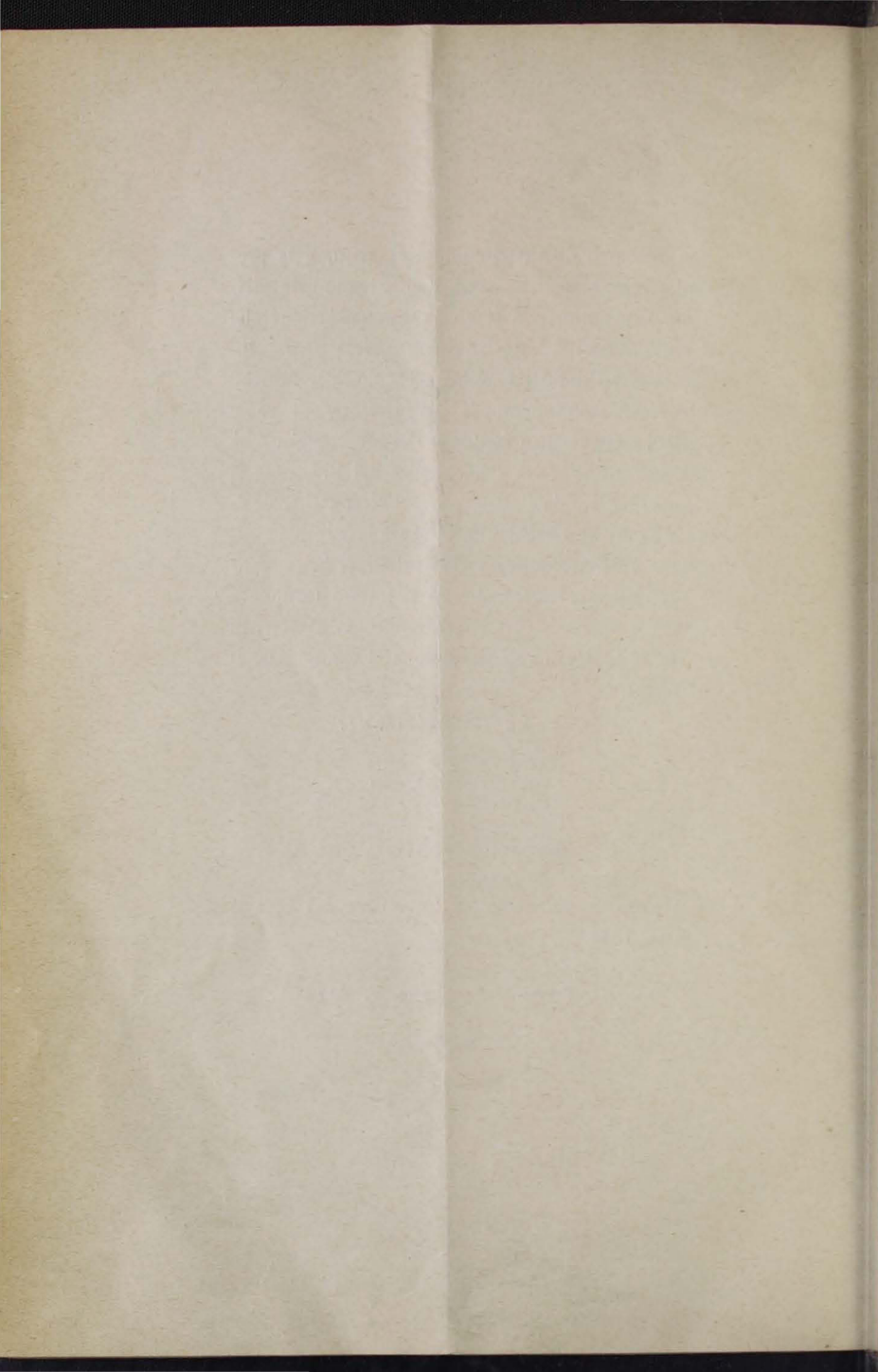
DUPRÈ LUIGI
FODRATTI TELESFORO
REBAUDENGO avv. EUGENIO
BOTTIGLIA ing. ANGELO
MARINI geom. ALESSANDRO, *Relatore.*

Approvato nella Seduta Consiliare del 24 settembre 1896.

Il Segretario
Dott. G. PORRO

Il Presidente
Ing. F. ALLASIA.

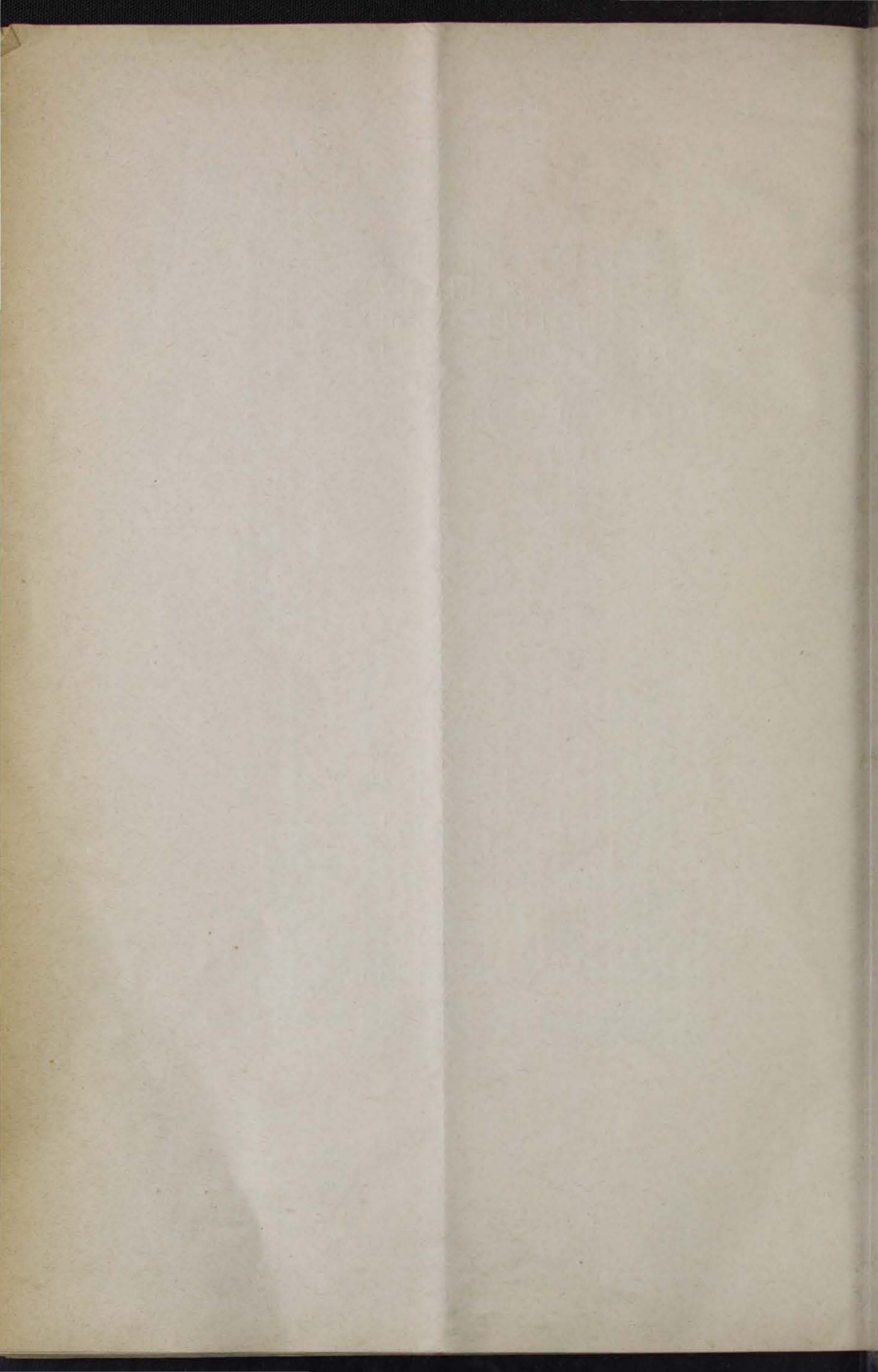


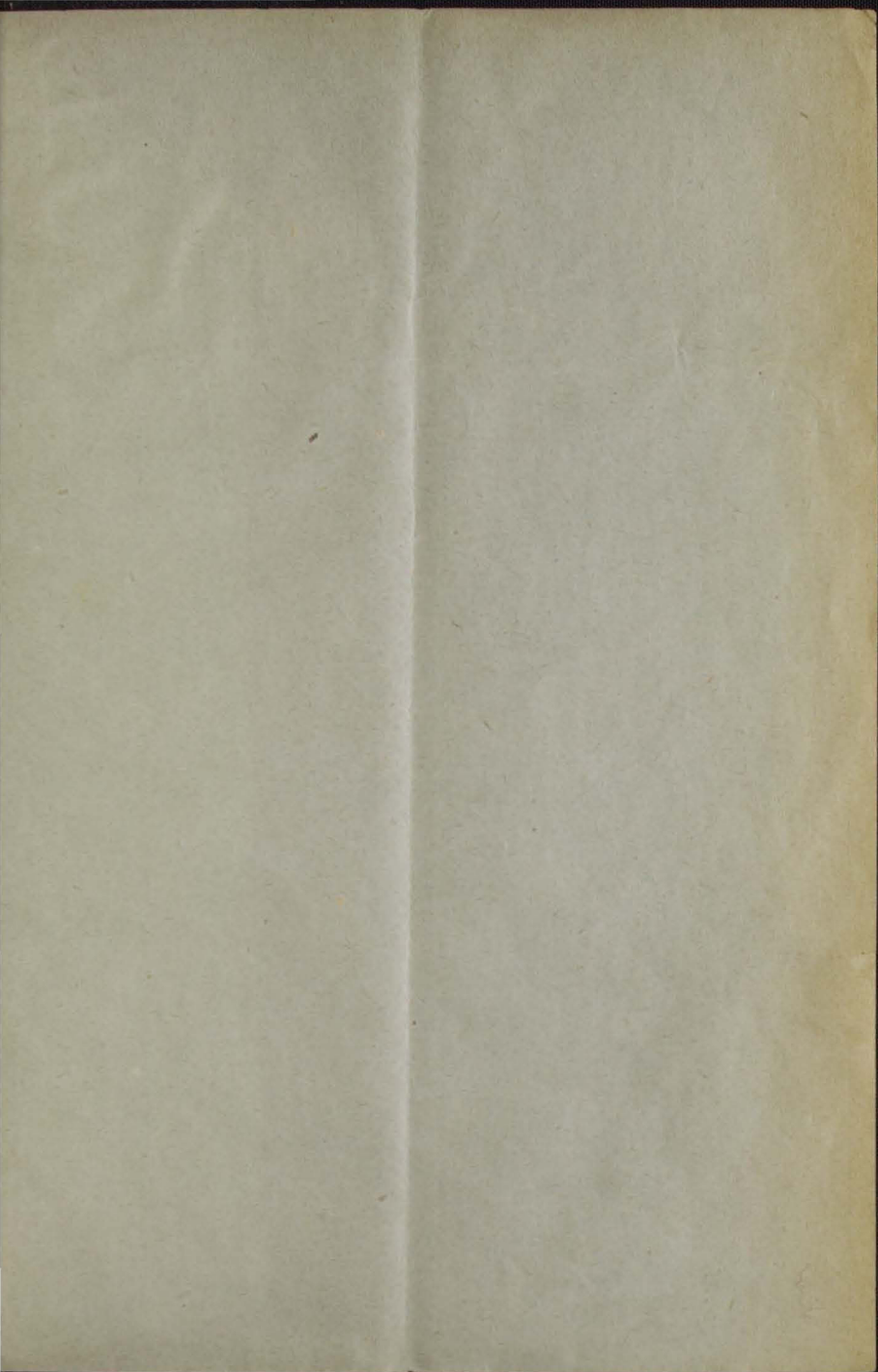


ELENCO

*degli Stabilimenti bacologici premiati ai
Concorsi banditi dal Museo Nazionale
di Bacologia e Sericoltura a Torino,
negli anni 1885-86-87-88-89-94.*







4293

LABOR